



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI



FONDAZIONE
CR FIRENZE



ORCHESTRA
DA CAMERA
FIORENTINA

I CONCERTI DELLA LIUTERIA TOSCANA TRA '700 E '900

FESTIVAL

II EDIZIONE

OTTOBRE-DICEMBRE 2018



I CONCERTI DELLA LIUTERIA TOSCANA TRA '700 E '900

PROGETTO DI
ORCHESTRA DA CAMERA FIORENTINA
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE

IN COLLABORAZIONE CON
ASSOCIAZIONE OMA

PARTNER
MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI
CITTÀ METROPOLITANA DI FIRENZE
REGIONE TOSCANA
COMUNE DI FIRENZE

DIREZIONE ARTISTICA
GIUSEPPE LANZETTA

MUSICISTI
CRAZY QUARTET
TRIO HORVATH-POLESITSKY-LOW
QUARTETTO DELL'ORCHESTRA TOSCANA CLASSICA
QUARTETTO "IMPROPTU" (membri dell'Orchestra Giovanile Italiana)
ORCHESTRA DA CAMERA FIORENTINA
DUO ARTIFONI-QUINT
DUO HORVATH-SEPE
QUARTETTO DI STUDENTI DEL CONSERVATORIO L. CHERUBINI
QUARTETTO DI FIESOLE
ORCHESTRA DESIDERIO DA SETTIGNANO
DUO SERINO-YIN
AMITIÈ QUARTET
TRIO D'ARCHI DI FIRENZE E FRANCESCO DARMANIN
QUINTETTO MEDICEO
DUO NANNONI-PRESTIA

RESTAURO STRUMENTI
PAOLO SORGENTONE, DARIO VETTORI, CARLO VETTORI

TESTI A CURA DI
GIUSEPPE LANZETTA E LIUTAI FIORENTINI

SI RINGRAZIA PER LA DISPONIBILITÀ DEGLI STRUMENTI:
FAMIGLIA CAVALLINI
SORGENTONE MECATTI
SETARO FINE INSTRUMENTS PRESSO BOTTEGA SORGENTONE MECATTI
BOTTEGA PAOLO VETTORI E FIGLI
CARLO VETTORI
FAMIGLIA VOLPINI

SI RINGRAZIA PER L'OSPITALITÀ
CITTÀ METROPOLITANA DI FIRENZE
SOCIETÀ DANTESCA ITALIANA
OMA
CONSERVATORIO DI MUSICA LUIGI CHERUBINI
MUSEO DEL BARGELLO
OPERA SANTA CROCE
REGIONE TOSCANA
COMUNE DI FIRENZE

LA LIUTERIA, COME FORMA DI ARTIGIANATO ARTISTICO

Tra le attività culturali e di promozione volte a favorire la conoscenza, l'informazione, la ricerca e la conservazione delle identità del territorio per promuovere il settore artistico artigianale, il comparto della liuteria, nell'ambito dei mestieri d'arte, è sicuramente quello che ben rappresenta il completamento della professione e della professionalità del maestro artigiano.

Il liutaio, figura che incarna al contempo la manualità dell'artigiano, la competenza del musicista, la memoria storica del fine restauratore. Una professione antica eppure attualissima che richiede un lavoro lento, attento e continuo che lo rende il simbolo di quella teoria dello Slow Made, coniata in Francia nel 2012 e che invita al recupero della necessità del 'fare prendendosi del tempo'. Rallentare il ritmo di lavoro e di pensiero crea infatti le condizioni ideali per svolgere una professione artigianale.

Del resto gli strumenti del mestiere del liutaio, così come il prodotto non sono tecnologici ma identici a sé stessi nei secoli e per questo bisognosi di maestria gli uni, e di cure e attenzioni gli altri. Pezzi unici, materiali pregiati, firme altisonanti e ambienti musicali giovani e vivaci costituiscono il nucleo di questa iniziativa dedicata ai quartetti della liuteria toscana.

Grazie al lavoro costante dell'Osservatorio dei Mestieri d'Arte la Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze è impegnata nella salvaguardia e la promozione dell'artigianato artistico e del patrimonio dei mestieri d'arte.



Il quartetto d'archi e Liuterie Toscane

Nonostante alcuni sporadici esempi anteriori (Gregorio Allegri e Alessandro Scarlatti fra gli altri) la prima vera affermazione del quartetto per archi risale agli anni Cinquanta del Settecento, quando Franz Joseph Haydn compone alcuni divertimenti per due violini, viola e violoncello, dando il via ad un genere che, pur destinato ai dilettanti, diverrà ben presto il più importante nel campo della musica da camera.

Nell'ambito della liuteria classica, che in quegli anni era ormai al tramonto, non si trovano però quartetti d'archi. Amati e Stradivari agiscono in pieno periodo barocco e realizzano ensemble di strumenti ad arco su commissione di nobili facoltosi, pensati per formare quintetti o addirittura orchestre. Persino il cosiddetto quartetto Spagnolo di Stradivari, conservato a Madrid, era originariamente un quintetto con due viole, una più piccola che doveva fare da contralto e una più grande di dimensioni, che non ci è giunta, detta tenore. Anche Andrea Amati realizzò per Carlo IX di Francia un gruppo di strumenti omogenei per la scelta dei materiali, la forma e le decorazioni in oro. Si trattava di una grande orchestra di 38 strumenti – ne restano oggi solo due: un violino e una viola tenore, fra i quali sicuramente violini di diverse misure, ossia violini "piccoli" e "grandi" e, molto probabilmente, viole contralto e viole tenore. Questa idea di differenziare le misure delle viole e dei violini nasce dall'esigenza di ottenere volumi di suono e soprattutto timbri adatti al ruolo che i vari strumenti avevano nell'orchestra o nel quintetto. La grande cassa della viola tenore favoriva un colore di suono profondo e scuro che si avvicinava a quello del violoncello, analogamente la cassa leggermente più grande del secondo violino rispetto a quella del primo permetteva una gradazione timbrica che si collegava bene con la viola contralto. (E' il caso del Quartetto Mediceo).

Anche nella liuteria moderna, che si rivolge preferibilmente al quartetto d'archi per lo sviluppo enorme che il genere ha avuto nella musica da Haydn in poi, si è spesso cercato di ottenere un timbro diverso fra primo e secondo violino. La cassa leggermente più grande del secondo può favorire le caratteristiche ideali per questo ruolo: timbro scuro nei bassi per abbinarsi meglio alla viola, essenziale negli accompagnamenti che soprattutto nel repertorio classico vedono i due strumenti procedere insieme, maggior volume di suono per poter emergere quando la scrittura impone uno scambio di ruoli fra violino primo e secondo, cosa frequente nelle migliori composizioni del genere. C'è da dire però che non è facile ottenere tutto questo e la maggior grandezza della cassa di per sé non garantisce la riuscita. Ci sono poi questioni di gusto e di tecnica che rendono la scelta dello strumento una questione personale e difficilmente tutti e quattro i membri di un quartetto saranno pienamente soddisfatti da un

quartetto realizzato da un unico liutaio. D'altro canto l'omogeneità timbrica e la fusione sono sicuramente agevolate e rendono più accessibile l'obiettivo principale di tutti i quartettisti: suonare come se si trattasse di un unico strumento e di un unico esecutore.

Il Quartetto d'archi rappresenta non solo una delle più raffinate forme di musica da camera, ma anche, nel campo della liuteria, il punto più alto nella produzione di ogni liutaio. Questa prima edizione dei Quartetti della Liuteria Toscana è proprio rivolta a quei Maestri Liutai (per lo più attivi a Firenze) che hanno costruito l'intero quartetto, e per "quartetto" intendiamo non genericamente due violini, una viola e un violoncello costruiti dallo stesso autore, ma piuttosto un progetto unitario in cui il liutaio sfida sé stesso nella realizzazione di un insieme di strumenti destinati a suonare insieme e che quindi abbiano una coerenza sia sotto il profilo estetico che in quello acustico. Sfida ambiziosa, a cui i liutai arrivano (e non tutti sentono questa esigenza) di solito in età matura, dopo aver messo da parte nel corso degli anni del legno considerato particolarmente adatto; sì, perché il primo passo per un "quartetto" è il materiale: non solo rigorosamente proveniente dallo stesso albero, lungamente stagionato, ma che rappresenti anche esteticamente il carattere e il gusto dell'autore. Ma non basta il materiale; anche i modelli devono essere ispirati ad una unità formale che faccia considerare il "quartetto" non un insieme di strumenti, ma un unico progetto; ed ecco che quasi sempre i liutai utilizzano modelli personali. E poi la sfida più ambiziosa: riuscire a dare una omogeneità timbrica, una "voce" sola ai quattro strumenti: che poi è l'obiettivo di ogni gruppo di musica da camera. Storicamente, sono le corti (o almeno quelle più sensibili alla musica) i committenti di "quartetti" ed altri tipi di "ensemble" strumentali. Ferdinando de Medici fu il committente del famoso Quintetto Mediceo che Antonio Stradivari realizzò nel 1690 (la viola tenore e il violoncello sono ancora conservati a Firenze, presso il Museo dell'Accademia). Piuttosto rari i "quartetti" realizzati da liutai toscani, e noi vogliamo portare a conoscenza del grande pubblico e di tanti bravissimi strumentisti proprio quelli realizzati in toto nella stessa Bottega. Doveroso citare il bel lavoro di ricerca del liutaio e collezionista Carlo Vettori, autore del libro "Quartetti della liuteria italiana" Firenze 2006.

Il progetto direttamente promosso dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze è stato realizzato, nella parte musicale, coinvolgendo le più importanti Istituzioni Musicali fiorentine. È stato riconosciuto e finanziato in parte come Festival per questa II edizione.

Buon ascolto
Giuseppe Lanzetta

MARTEDI 9 OTTOBRE ORE 21:00

CONCERTO DI APERTURA

Ingresso 15 € - ridotto 12 €

Sala Mazzoni
Società Dantesca Italiana
Via dell'Arte della Lana, 1

CRAZY QUARTET

Violini: Beatrice Bianchi e
Alessandro Bernardi
Viola: Anna Gandolfi
Violoncello: Leonardo Ascione



Le più celebri colonne sonore di Morricone,
Mancini, Menken, Glass
A. Dvorak: Quartetto n. 6 in Fa Maggiore "Americano"

Il Crazy Quartet è costituito da musicisti dell'Orchestra da Camera Fiorentina. Fondato nel 2017 si è esibito nella stagione dei mercoledì musicali della Cassa di Risparmio con un programma interamente dedicato ai quartetti americani, al Teatro alla Pergola, alla Società Dantesca, alla Chiesa di Santo Stefano al Ponte e in occasione di molti eventi organizzati da istituzioni private. I quattro componenti suonano strumenti italiani rispettivamente di Serafino Casini, Giuseppe Fiorini, Franco Simeoni e Marino Capicchioni.



Violino di
Serafino Casini



LUNEDI 15 OTTOBRE ORE 21:00

Ingresso 10 €

Villa Bardini - Costa San Giorgio, 2-4

TRIO HORVATH-POLESITSKY-LOW

Violino: Ladislau Petru HORVATH

Viola: Igor POLESITSKY

Cello: Roger LOW

F. Schubert: Trio in Sib Maggiore

L. Boccherini: Trio per Archi

L.V. Beethoven: Trio in Mib op. 3 n. 1



Costituito dalle prime parti degli archi dell'Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino nel 1991, l'Ensemble CONSONANZA si è sempre proposto in varie forme dal Duo al Ottetto con grande successo del pubblico e della critica. L'accurata ricerca del suono e dello stile hanno sempre caratterizzato gli artisti dell'ensemble. La provenienza estremamente varia degli componenti del gruppo, Horvath-ungherese, polacco, rumeno, Polesitsky- ucraino, statunitense, Low - tedesco, statunitense ha creato le condizioni per un dialogo culturale estremamente proficuo nel trovare una nuova identità sonora: **IL SUONO ITALIANO.**



Violino Toscano GIOVANNI BATTISTA GABRIELLI del 1756 (anno di nascita di Mozart!), acquistato nel 2003 da New York, tramite il liutaio di Firenze John Terry. Certificato di autenticità del 1965 di Jacques Francais e un'attestato di essere stato all'asta dei Sothebys nel 1983 come autentico violino di liuteria fiorentina. È stata apprezzata la sua qualità di suono in numerosi concerti in Italia, Francia, Germania, Giappone, Portogallo, Grecia, Brasile, Argentina, Ungheria, Romania, India, Spagna come violino solista o come primo violino delle orchestre più rinomate. Uno degli esemplari più belli dell'arte di questo maestro liutaio fiorentino.

tino.



Viola: Gasparo Piattellini lavorò a Firenze fra 1738 e 1780. Padre di Luigi Piattellini, ha costruito strumenti sul modello Gabrieli/Amati.

MARTEDI 16 OTTOBRE ORE 21:00

Ingresso 10 €

Sala del Buonomore,
Conservatorio L. Cherubini di Firenze

QUARTETTO DELL'ORCHESTRA "TOSCANA CLASSICA"

Violini: Daria Nechaeva, Neri Nencini
Viola: Marco Gallina
Violoncello: Leonardo Ascione



F. Mendelssohn: Quartetto N. 2 op. 13 in la minore
J. Haydn: Quartetto Op. 76 N. 2 "le quinte"

QUARTETTO "Toscana Classica"

Composto da giovani musicisti provenienti da diverse scuole e accademie europee e non, il quartetto "Toscana Classica" nasce dall'incontro di giovani componenti dell'Omonima orchestra con sede a Firenze. La passione per la musica e l'arte lega il gruppo che, in diverse formazioni, si esibisce regolarmente nei luoghi più prestigiosi della città, aprendo al pubblico luoghi d'arte e sacri, nonché sul territorio nazionale.

Quartetto "**Bottega Paolo Vettori e Figli**" *Paolo, Dario II, Sofia e Lapo Vettori*



Il Quartetto che verrà suonato stasera ha la peculiarità di essere stato costruito dai quattro liutai che compongono la Bottega Paolo Vettori e Figli. Il padre Paolo ed i figli Dario, Sofia e Lapo hanno progettato, costruito ed infine verniciato ognuno il suo strumento. Ascolteremo dunque i due violini costruiti da Paolo e Sofia, la viola da Lapo ed il cello da Dario II Vettori.

La famiglia Vettori vanta, unica in Italia, tre generazioni ininterrotte di liutai che lavora nella stessa bottega.

GIOVEDÌ 18 OTTOBRE ORE 21:00

Ingresso 10 €

Sala del Buonomore,
Conservatorio L. Cherubini di Firenze

QUARTETTO "IMPROPTU" (membri dell'Orchestra Giovanile Italiana)

Violino: Michele Pierattelli, Lucia Gazzano

Viola: Alice Castelnuovo

Violoncello : Alessandro Brutti

F. Schubert: Quartettsatz D 703

F.J. Haydn: "Kaiserquartett" op. 76 n. 3

G. Puccini: Crisantemi

F. Mendelssohn: Quartetto in Mib maggiore op. 12 n. 1

Bottega "**Sorgentone e Mecatti**"

La bottega è stata fondata da Parolo Sorgentone e Michele Mecatti nel 1998. Oltre alla produzione di strumenti nuovi, rigorosamente personali e realizzati secondo le tecniche tradizionali, la bottega è in grado di operare su strumenti antichi, sia per l'ordinaria manutenzione che per interventi di restauro. Nel corso degli anni numerosi allievi si sono formati nella bottega.



GIOVEDÌ 25 VENERDÌ 26 OTTOBRE ORE 21:00

Ingresso 20 € - ridotto 15 €

Museo di Orsanmichele
Via Calzaiuoli 25/27

Orchestra da Camera Fiorentina

Direttore: Mario Ruffini

Pianoforte solista: Marina Di Giorno

Oboe solista: Davide Guerrieri

R. Perugini: Sifr (prima esecuzione assoluta)

J.S.Bach: Concerto in Re minore per pianoforte e archi
BWV 1052

J.S.Bach: Concerto per Oboe d'amore e archi in La maggiore
BWV 1055

J.S.Bach: concerto per oboe e pianoforte in re minore
BWV 1059

L. Dallapiccola: piccolo concerto per Muriel Cuvreux



Il Museo di Orsanmichele

DOMENICA 28 OTTOBRE ORE 21:00

Ingresso 10 €

Auditorium di S. Stefano al Ponte
P.zza S. Stefano, 3

DUO
ALESSANDRA ARTIFONI
JEAN-MARIE QUINT

J.S.Bach:

"sonate per violino e viola da gamba sul
violoncello piccolo a cinque corde"

Sonata n.1 in sol maggiore BWV 1027

Sonata n. 6 in sol maggiore BWV 1019

Allemanda dalla Suite VI per violoncello solo in
re maggiore BWV 101

Sonata in mi minore BWV 1023

Preludio in re minore dalla Suite VI per cembalo
BWV 811

Sonata in sol minore BWV 1029



Violoncello Piccolo a 5 corde Dario Il Vettori 2012

Trattasi di un violoncello costruito dal liutaio Dario Il Vettori nel 2012, basato su un originale Fratelli Amati del 1600 ca., oggi esposto al pubblico alla Royal Academy of Music di Londra, montato come l'originale con 5 corde in budello. La caratteristica di questo Violoncello sono le ridotte dimensioni che permettono di far risuonare la corda più alta (il Mi) al meglio. Nel '700 questi strumenti erano chiamati Violoncello Piccolo. Bach scrisse la Sesta Suite proprio per un violoncello così. Oggi, con trascrizioni dalle Sonate per Viola da Gamba o dalle Sonate per Violino di J.S. Bach, un Violoncello Piccolo a 5 corde ha un repertorio molto vasto su cui spaziare.

GIOVEDÌ 1 NOVEMBRE ORE 21:00

Ingresso 10 €

Auditorium di S. Stefano al Ponte - P.zza S. Stefano, 3

DUO HORVATH – SEPE

W.A. Mozart: Sonata in Si bemolle maggiore KV 454

L.V. Beethoven: Sonata in Sol maggiore op. 30 n. 3

C. Wieck-Schumann: Tre romanze op. 22

R. Schumann: Fantasiestücke op. 73

Descrizione del violino Gabrielli a pag. 7



Ladislav Petru Horvath, quinta generazione di musicisti nella sua famiglia, dal 1990 svolge la sua attività a Firenze. Personalità artistica versatile, si è esibito su scene di prestigio in Italia e all'estero come direttore d'orchestra, solista, musicista da camera, primo violino e didatta ottenendo sempre l'apprezzamento del pubblico e della critica. Dal 1990 ha collaborato con il M° Zubin Mehta come primo violino e solista e ha tratto profitto dai suoi consigli per la direzione d'orchestra, continuando in questo modo i corsi iniziati ai tempi del Conservatorio con i Maestri: S. Celibidache (1977-1978) e C. Bugeanu (1986-1988). Nel 2005 ha partecipato ai corsi di direzione d'orchestra tenuti dal M° Piero Bellugi e ha continuato lo studio con il M° Oleg Caetani. Dal 2006 è stato nominato direttore principale e maestro concertatore dei SOLISTI FIORENTINI, orchestra creata 30 anni fa dal M° R. Muti e M° S. Villani. Con I Solisti Fiorentini ha tenuto numerosi concerti, collaborando per i concerti vocal - sinfonici con il coro Harmonia Cantata. Ha diretto: gruppo-strumentale del Maggio Musicale nel Concerto per la Memoria, Orchestra Sinfonica di S. Remo, Orchestra dell'Accademia del Maggio, Orchestra "Palcoscenico" dell'Accademia Musicale di Pescara, Orchestra "ASKANIA" di Magdeburgo, Arts Symphony Ensemble di Barcellona, Orchestra "Del Carmine" e Orchestra Filarmonia di Firenze, Orchestra del Teatro Giglio di Lucca. Come primo violino ha collaborato con l'Accademia di S. Cecilia di Roma, il Teatro Massimo di Palermo, il Teatro Petruzzelli di Bari, il Teatro C. Felice di Genova, il Teatro Lirico di Cagliari, l'Orchestra Internazionale d'Italia-Fermo, Orchestra di Barcelona e Catalunya, Orchestra "Gulbenkian" di Lisbona, Orchestra Sinfonica di Tenerife.

Nel 2014 ha debuttato con successo nella lirica dirigendo "Il Barbiere di Siviglia" al teatro Manzoni di Pistoia e nel 2016 la "Cavalleria Rusticana" nei Teatri di Pistoia, Campi Bisenzio e nel Festival "Estate Regina" di Montecatini Terme. Si è esibito come solista più di 100 volte e ha diretto 120 titoli in oltre 60 concerti.

Elisabetta Sepe è una affermata e apprezzata artista fiorentina che ha intrapreso studi in pianoforte con Lucia Passaglia, Riccardo Risaliti e a Parigi con Jacqueline Bourguès-Mounoury. Ha inoltre corredato la sua formazione musicale diplomandosi in musica da camera strumentale e vocale, didattica della musica e direzione di coro, e compiendo studi in direzione d'orchestra, composizione, clavicembalo, organo, fortepiano, musicologia, semiologia, analisi musicale. La sua carriera musicale è cominciata a dieci anni quando in concerto ha diretto una sua composizione per piccola orchestra. In seguito, a diciassette anni ha debuttato con un recital pianistico nel Salone de' Dugento in Palazzo Vecchio. È seguita poi una intensa attività concertistica sia come solista, con orchestra che in gruppi cameristici presso importanti associazioni e centri musicali italiani e internazionali. Dal 1999 al 2015 è stato Maestro Collaboratore di Sala presso il Teatro del Maggio Musicale Fiorentino - Opera di Firenze dove ha lavorato con importanti direttori fra i quali Zubin Mehta, Seiji Ozawa, Daniel Oren, e celebri cantanti quali Eva Mei, Mariella Devia, Elizabeth Norberg-Schulz, Barbara Frittoli, Anna Caterina Antonacci, Daniela Barcellona, Sonia Ganassi, Laura Polverelli, Raul Gimenez, Francesco Meli, Ambrogio Maestri, Alessandro Corbelli e registi quali Luca Ronconi, Graham Vick, Federico Tiezzi, Fabio Sparvoli, Ferzan Ozpetek, Daniele Abbado. È docente di Pratica Pianistica e studio dello spartito presso il Conservatorio Statale di Musica "Luigi Cherubini" di Firenze e dal 2000 è Direttore Artistico dell'Associazione Il Foyer - Amici della Lirica di Firenze. Nel 2003 ha fondato il Duo Consonanza con il M° Pietro Horvath, Primo Violino dell'Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino.

LUNEDI 5 NOVEMBRE ORE 21:00

Ingresso libero

Sala Luca Giordano

Via Cavour, 3

**QUARTETTO
STUDENTI DEL
CONSERVATORIO
L. CHERUBINI**

Violini: Ginevra Tavani
Ludovico Mealli

Viola: Giulia Guerrini

Violoncello: Andrea Sernesi



W.A. Mozart: Quartetto in sol maggiore KV 387

L.V. Beethoven: Quartetto op. 18 n.6

W.A. Mozart: Quartetto in re minore kv 421

Viola Paolo Sorgentone - Firenze 1988



MERCOLEDÌ 7 NOVEMBRE ORE 21:00

Villa Bardini - Costa San Giorgio, 2-4

Ingresso 10 €

QUARTETTO DI FIESOLE

Violini: Alina Company, Simone Ferrari

Viola: Flaminia Zanelli

Violoncello: Sandra Bacci



A. Webern: Langsamer Satz

F. Schubert: Quartetto per archi n.13 in la minore "Rosamunde" op. 29 D804

C. Debussy: Quartetto per archi op.10

Il Quartetto di Fiesole nasce nel 1988 e cresce sotto guida dell'indimenticabile Piero Farulli. Studia anche con A. Nannoni e si perfeziona nel repertorio slavo con M. Skampa del Quartetto Smetana, seguendo gli Amadeus Summer Course presso la Royal Academy di Londra, con N. Brainin, S. Nissel e M. Lovett del Quartetto Amadeus; frequenta masterclass con S. Harada del Quartetto di Tokio e V. Berlinsky del Quartetto Borodin. Nel 1990 vince all'unanimità il 1° premio al Concorso Internazionale di Cremona e nel 1996 vince il 1° premio al Concorso Gui di Firenze. Il Quartetto di Fiesole trasmette il messaggio della più luminosa tradizione cameristica italiana nelle maggiori sale da concerto e festivals di tutto il mondo, fra cui l'Accademia Nazionale di S.Cecilia di Roma, gli Amici della Musica di Firenze, Perugia, Verona, Vicenza e Palermo, l'Unione Musicale di Torino, l'Associazione Ionica, la Società dei Concerti di Trieste, la Società Aquilana dei Concerti "B. Barattelli", le Serate Musicali di Milano, Festival Newport e Tanglewood (USA), Festival du Luberon, Festival des Pays de Foyence, Festival du Vigan, Sorrento, Mozart a Rovereto, Estate Fiesolana, Gubbio, Ravello, Estate Musicale Frentana, Autunno Musicale a Como, Festival Paganiniano... ottenendo sempre un grande successo di pubblico e critica. Si avvale delle collaborazioni di M. Tipo, P. Farulli, A. Lucchesini, P. De Maria, R. Fabbri, K. Bogino, A. Meunier, A. Nannoni, A. Farulli, D. Rossi, L. Ballerini, N. Goerner, F. Bidini, M. Vincenzi, A. Marangoni e molti altri. Si esibisce nella stagione dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia a Roma presentando il Quartetto 1958 di G.Petrassi, in occasione del suo 90° compleanno, ottenendo il suo lusinghiero, quanto entusiastico apprezzamento. Invitato al Teatro Ponchielli di Cremona per festeggiare il suo ventennale, il Quartetto di Fiesole ha l'onore di far suonare insieme per la prima volta gli straordinari strumenti del Museo Stradivariano. Registra per le reti radiotelevisive italiane ed europee. Incide numerosi CD per Frame, per Musikstrasse, nonché per la rivista Suonare News. Nel dicembre 2016, dopo quattro anni di silenzio, i componenti del Quartetto di Fiesole, con nuova linfa, tornano sulla scena concertistica con Flaminia e Simone.



Violino Lapo Casini

Costruito nel 1979, è ultimo della sua produzione. Il violino ha un gemello, poiché nell'ultimo periodo di lavoro Casini metteva in cantiere due strumenti alla volta. Il violino è appartenuto al M. Moreno Volpini, spalla dei secondi violini dell'orchestra AIDEM, divenuta poi Orchestra regionale Toscana. Il Maestro è stato anche per lungo tempo la spalla dell'orchestra del festival pucciniano di Torre dell'ago, nonché docente del Conservatorio Cherubini di Firenze. Attualmente il violino è ancora di proprietà della famiglia Volpini, che lo ha gentilmente concesso in uso per l'occasione a Simone Ferrari, secondo violino del Quartetto di Fiesole.

DOMENICA 18 NOVEMBRE ORE 21:00

Ingresso 10 €

Auditorium di S. Stefano al Ponte - P.zza S. Stefano, 3

ORCHESTRA DESIDERIO DA SETTIGNANO

Direttore: Johanna Knauf

Solista: Stefano Spinetti

R. Schumann: Concerto per pianoforte e orchestra in La minore

A. Dvorak: Sinfonia n.9 "dal Nuovo Mondo"



Johanna Knauf è nata a Coburg, Germania. Ha studiato canto, pianoforte, direzione di coro e direzione d'orchestra presso la Hochschule für Musik di Monaco di Baviera. Si è perfezionata in canto alla Hochschule für Musik di Vienna. A Firenze si è perfezionata in direzione d'orchestra con il M^o Piero Bellugi. Ha svolto attività concertistica come soprano solista, specializzandosi nel repertorio contemporaneo ed ha partecipato come soprano solista del Gruppo Bruno Maderna a numerosi festival europei e brasiliani.

Nel 1989 fonda il coro amatoriale "De-

siderio da Settignano" stabilendone la sede a Settignano; lo scopo è quello di offrire a chiunque la possibilità di vivere la musica indipendentemente dalle proprie conoscenze musicali e capacità esecutive.

Nel 2002 riunisce strumentisti, professionisti e non, in un'orchestra con sede sempre a Settignano creando così l'Associazione **Coro e Orchestra Desiderio da Settignano** che riesce, in breve, a raggiungere una significativa posizione nel panorama delle formazioni musicali fiorentine ottenendo richieste di importanti collaborazioni ad eventi culturali cittadini.

Il repertorio spazia dalla musica vocale italiana a quella tedesca e francese, dalla musica rinascimentale fino a quella contemporanea. Aspetto fondamentale dell'attività concertistica dell'Associazione è la collaborazione con cori ed orchestre europee perseguendo l'idea che la musica è legame spirituale fra le persone e contribuisce ad arricchire i rapporti umani. Da questa collaborazione sono nati concerti molto coinvolgenti sia in Italia che all'estero. Nel 2007, nell'ambito di questi "scambi", il Coro e l'Orchestra si sono recati in Inghilterra ed in Germania esibendosi nella Cattedrale di St.Albans, presso Londra, e alla Philharmonie di Berlino. Nell'anno 2009 nasce una preziosa collaborazione con l'"Associazione tra i famigliari delle vittime di Via dei Georgofili" che porterà alla realizzazione, durante la cerimonia annuale di Piazza della Signoria dedicata alla memoria della strage, di una serie di eventi musicali dedicati a Giuseppe Verdi e realizzati sempre con la presenza di musicisti provenienti da altre città: dall'opera *Rigoletto Scene su un'ombra informe* nel 2009, la *Messa da Requiem* nel 2010 e *La Traviata* nel 2011.

Negli ultimi anni il repertorio si arricchisce di alcune opere più moderne e raramente eseguite che Johanna Knauf dirige a Fiesole nel Teatro Romano per l'Estate Fiesolana: nel 2014 *Das Klagende Lied*, opera di G.Mahler con la quale festeggia il 25°anno di attività del coro e nel 2015 *Le Roi David* di A.Honegger e nel giugno 2016 la *Fantasia Corale* di Beethoven e la *Sinfonia nr.8 "Dal Nuovo Mondo"* di A. Dvorak.

LUNEDI 19 NOVEMBRE ORE 21:00

Ingresso libero

Sala Luca Giordano
 Palazzo Medici Riccardi
 Via Cavour, 3

DUO SERINO - YIN

A. Part: Fratres

F. Schubert: Sonata per violoncello e pianoforte "Arpeggione"

A. Piazzolla: Gran Tango

**Liutai *Cavallini***

Luigi Cavallini capotistipite di tre generazioni di liutai, operò ad Arezzo nella seconda metà dell'800, ottenendo buoni riconoscimenti. Strumenti piuttosto rari, ma distinguibili per un carattere originale.

Ettore Oreste Cavallini, allievo di suo padre Luigi, coniugò l'attività di liutaio con quella di violoncellista, ottenendo ottimi risultati in entrambi i campi.

Ettore Cavallini, (Arezzo 1910 – Firenze 1976) lavorò con il padre Ettore Oreste fino agli anni '30; continuò poi in forma amatoriale.

Violoncello Luigi Cavallini

MERCOLEDÌ 21 NOVEMBRE ORE 21:00

Ingresso 10 €

Auditorium Fondazione CR Firenze
Via Folco Portinari 5/R

AMITIÈ QUARTET

Violini: Marco Lorenzini, Claudio Freducci

Viola: Sabrina Giuliani

Violoncello: Iacopo Luciani

W.A. Mozart: Quartetto n. 17 in Sib Maggiore
KV 458 "La Caccia"

M. Lorenzini: Quartetto per archi



Quartetto "Cavallini"

Questo quartetto è costituito da un violino e un violoncello costruiti da Luigi, e da un violino e una viola di Ettore. Dunque un quartetto composito che rappresenta un secolo di liuteria della famiglia Cavallini. Sicuramente non apprezzati quanto meriterebbero, i Cavallini rappresentano bene tutto il patrimonio liutario che la Toscana non ha saputo ancora valorizzare.



Viola di
Ettore Cavallini



Due violini di
Luigi Cavallini



Particolare del ricciolo
del Violoncello Cavallini

MARTEDI 27 NOVEMBRE ORE 21:00

Ingresso 10 €

Auditorium Fondazione CR Firenze
Via Folco Portinari 5/R**TRIO D'ARCHI DI FIRENZE
E FRANCESCO DARMANIN**

Violino: Patrizia Bettotti

Viola: Pierpaolo Ricci

Violoncello: Lucio Labella Danzi

Clarinetto: Francesco Darmanin

L.V. Beethoven: Serenata n. 2 in Re maggiore op. 8

B.H. Crusell: Quartetto per clarinetto e archi n. 3 in Re maggiore

L.V. Beethoven: Trio op. 9 n. 1 in Sol maggiore

**Violino Carcassi 1760**

gentilmente messo a disposizione da Setaro Fine Instruments

Trio d'Archi di Firenze. Il piacere del suonare insieme, la condivisione dell'emozione dell'esecuzione sono gli elementi che hanno portato i tre musicisti ad unirsi nel Trio. Il Trio si esibisce nelle più importanti stagioni concertistiche come L'Unione Musicale di Torino, Aula Magna della Sapienza UIC Roma, Amelia Festival, Festival Anfiteatroff di Levanto, Caffèina Festival di Viterbo, Festival di Torrechiera (Pr), Festival di Fossombrone, Camerata Musicale Salentina di Lecce, Palacultura di Messina, Teatro Vittoria di Roma, Teatro Dehon di Bologna, Auditorium Monteverdi di Mantova, Agimus Firenze. Nel 2018 il compositore Carlo Boccadoro ha composto e dedicato loro un Trio la cui prima esecuzione è stata presso il Conservatorio Cherubini di Firenze.

Francesco Darmanin classe '95 si diploma nel 2014 con il massimo dei voti, lode e menzione d'onore. Si perfeziona poi con il maestro F. Meloni (primo clarinetto solista del Teatro alla Scala). Tiene il suo primo concerto nelle vesti di solista nel maggio del 2011 presso il Teatro Verdi di Firenze eseguendo "Introduzione, Tema e Variazioni" di G. Rossini. Vincitore di numerosi concorsi nazionali e internazionali e idoneo all'Orchestra giovanile italiana (OGI) e all'Orchestra dell'Accademia del Teatro alla Scala, affianca all'attività cameristica quella orchestrale e solistica: dall'ottobre del 2014 collabora

Orchestra Regionale Toscana in qualità di secondo. Già primo clarinetto dell'ESYO (European Spirit of Youth Orchestra) nel 2016, ha alternato il ruolo di secondo e primo clarinetto dal 2015 al 2018 presso la Camerata Strumentale Città di Prato. È primo clarinetto dell'Orchestra Toscana Classica e dell'Orchestra da Camera fiorentina. In qualità di solista si è esibito con Orchestre quali: Orchestra Toscana Classica, Orchestra da Camera fiorentina, Orchestra del Carmine, Orchestra del conservatorio L. Cherubini (sala E. Morricone di Roma), Orchestra Poliziana (in duo con il M°Giulio Cuseri).

VENERDI 30 NOVEMBRE ORE 21:00

Ingresso 10 €

Auditorium Fondazione CR Firenze
Via Folco Portinari 5/R

QUINTETTO MEDICEO

Marco Lorenzini, Riccardo Capanni, Leonardo Bartali,
Augusto Vismara, Jacopo Luciani

Mozart : Quintetto in do magg per 2 violini, 2 viole e
violoncello KV 515

Mozart: Quintetto in sol minore per 2 violini, 2 viole e
violoncello KV 516



Quintetto Mediceo

Questo quintetto (due violini, viola contralto, viola tenore e violoncello) è costruito nel 1999 in copia del celebre quintetto Mediceo che Antonio Stradivari costruì per la corte dei Medici nel 1690; la viola tenore e il violoncello originali sono tuttora conservati a Firenze ed hanno ispirato molti liutai toscani. Nel quintetto di Carlo Vettori vengono riproposte tutte le decorazioni (intagli, anche con uso di madreperla e avorio) che mettono in luce le capacità ebanistiche dell'autore. Il materiale è molto simile a quello utilizzato da Stradivari. La vernice è leggermente antichizzata.

DOMENICA 2 DICEMBRE ORE 21:00

Ingresso 10 €

Auditorium di S. Stefano al Ponte - P.zza S. Stefano, 3

DUO NANNONI - PRESTIA

Ildebrando Pizzetti: Tre Canti (1924)

Zoltan Kodaly: Sonata op. 4

L.V. Beethoven: Sonata in La Magg. op 69



Giovanna Prestia è nata a Firenze dove ha studiato pianoforte con Alessandro Specchi e armonia e contrappunto con Piero Luigi Zangelmi al Conservatorio "L. Cherubini". Diplomata in pianoforte col massimo dei voti e la lode, ha proseguito gli studi pianistici con Vincenzo Vitale partecipando al corso di perfezionamento presso l'Accademia di Santa Cecilia a Roma. Ha conseguito brillanti risultati in diversi concorsi come solista e in duo pianistico. Per diversi anni ha seguito le lezioni di Sandro Materassi suonando col violinista Alberto Bogni col quale in seguito ha tenuto concerti per importanti associazioni concertistiche italiane. Da più di vent'anni suona stabilmente con il violoncellista Andrea Nannoni, rivolgendo una particolare attenzione anche al repertorio per violoncello e pianoforte meno conosciuto e in particolar modo ai compositori italiani. Testimonianza di questo impegno il CD dedicato a G. Martucci, con l'opera integrale per violoncello e pianoforte, realizzato per la casa Fonè e accolto calorosamente dalla critica discografica. Ha suonato inoltre in varie formazioni cameristiche con i violinisti Andrea Tacchi, Virginia Ceri, Simone Bernardini, col violista Antonello Farulli, col clarinetista Giovanni Ricucci e col pianista Francesco Dilaghi. Negli ultimi anni si è dedicata allo studio della direzione d'orchestra, sotto la guida di Piero Bellugi.

Andrea Nannoni ha studiato al Conservatorio "L. Cherubini" di Firenze con Pietro Grossi, conseguendo il diploma con il massimo dei voti e la lode. Ha partecipato ai corsi di alto perfezionamento all'Accademia Chigiana di Siena e a quelli della Hochschule für Musik di Nannoni_2.jpg Vienna, tenuti entrambi da André Navarra, nonché quelli dell'Accademia di S. Cecilia con Amedeo Baldovino. È vincitore di numerosi concorsi. Nel 1980 gli è stato conferito, per particolari benemerite acquisite nel campo del concertismo nazionale e internazionale, il premio nazionale "David di Michelangelo". È stato ospite di alcune tra le più importanti orchestre italiane, inoltre ha suonato in formazioni cameristiche con artisti quali Uto Ughi, Maria Tipo, Giuseppe Garbarino, Franco Petracchi, Piero Farulli, Michele Campanella. Fa parte, fin dalla costituzione, del Trio di Fiesole, con il quale nel 1992 ha celebrato venti anni di attività, durante i quali ha ottenuto premi e ottimi consensi di pubblico e di critica in Italia e all'estero. Ha eseguito numerose registrazioni per la RAI, sia radiofoniche che televisive. Ha inciso per le case discografiche Denon Nippon Columbia, Frequenz e Fonè. È titolare di una cattedra di violoncello al Conservatorio "L. Cherubini" di Firenze. Da alcuni anni rivolge la sua attenzione anche al repertorio per violoncello e pianoforte meno conosciuto e in particolar modo ai compositori italiani. Testimonianza di questo impegno il CD dedicato a G. Martucci, con l'opera integrale per violoncello e pianoforte, realizzato insieme alla pianista Giovanna Prestia per la casa Fonè e accolto calorosamente dalla critica discografica.

Violoncello di A. Gragnani del '700

Questo raro e bell'esempio del lavoro di Antonio Gragnani ci mostra nelle linee vigorose ed eleganti la sua distinguibile forte personalità ed il suo forte gusto estetico. Le lunghe CC di questo modello ben proporzionato ben accompagnano il movimento elegante ed allungato delle FF. Il bordo prominente si eleva da un filetto posizionato molto vicino al bordo di un canale dello sguscio profondo dando eleganza all'intero strumento. Il nero intenso del filetto inoltre, come tipico esempio di

questo autore e della sua scuola, è costituito dal falone della balena. Il profilo della testa di questo strumento ha il disegno tipico di quest'autore, con una cassa dei piroli larga ed una voluta schiacciata e piccola. Nella visione frontale si presenta con un primo giro molto stretto e con gli occhi che sporgono prominenti. La scanalatura nel retro è molto particolare. La scelta del materiale non è esteticamente delle migliori ma è molto efficace per la resa sonora. La vernice è di un bellissimo colore marrone ambrato su base gialla. Le iniziali dell'autore A.G. sono stampate a fuoco sulla nocetta nel fondo e sotto la tastiera sul piano armonico.

MERCOLEDÌ 5 DICEMBRE ORE 21:00

Ingresso libero

Basilica di S. Croce - Piazza S. Croce, 16

ORCHESTRA DA CAMERA FIORENTINA E CORO HARMONIA CANTATA

Direttore: Giuseppe Lanzetta

Maestro del Coro: Raffaele Puccianti

M. Bichon: Iremuri (prima esecuzione assoluta)

W.A. Mozart: Ave Verum Corpus per Coro e Archi kv 618

W.A. Mozart: Requiem per Soli Coro e Orchestra in Re minore kv 626



GIUSEPPE LANZETTA nato a Montecorvino Rovella (SA) nel 1960, contemporaneamente agli studi umanistici si è diplomato in Musica Corale e direzione di coro, Polifonia vocale sacra sotto la guida del M° Pierluigi Zangelmi; in Strumentazione per Banda con il M° Lorenzo Semeraro al Conservatorio "L. Cherubini" di Firenze, dove ha studiato Composizione con il M° Franco Cioci. Ha studiato direzione d'orchestra con il M° Bruno Campanella e Sir George Solti, di cui è stato di entrambi assistente, perfezionandosi infine con il M° Franco Ferrara a Roma, Assisi, Verona e all'Accademia Chigiana di Siena e in direzione di coro con i maestri bulgari George Robef e Samuil Vidas. Ha diretto

orchestre da Camera e sinfoniche in Italia ed Europa, tra queste ricordiamo l'Orchestra Regionale Toscana, l'orchestra "I Solisti fiorentini" del Maggio Musicale Fiorentino, Ensemble dell'Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia, l'Orchestra della Gioventù musicale d'Italia, l'Orchestra da Camera Romana e quella Veronese, Orchestra dei Pomeriggi Musicali di Milano, Orchestra sinfonica di Sanremo, Symphonia Perusina, Orchestra di Kisiniev, dell'Opera Nazionale Russa, Orchestra Sinfonica di Mosca, Orchestra Sinfonica di Volgograd, La Philharmonica Ucraina di Donetzk, l'Orchestra di Stato di Craiova (Romania), l'Orchestra Hermitage di San Pietroburgo, Johannes Strauss di Vienna, Sinfonica Moldava, da Camera di Israele, Arpeggione di Hohemems, e Chursachsische Philharmonie (Germania), i Virtuosi di Praga, la Cappella Cracoviensis, Sinfonica di Debrecen (Ungheria), le Orchestre sinfoniche della Radio Televisione di Ljubljana, di Sacramento Symphony (California), Sinfonica di Goteborg e Stoccolma, di Brasilia, la Sinfonica di Cordoba, quella di Extremadura e di Murcia, l'Orchestra Sinfonica del Cairo, Orchestra di Madeira, la Philharmonica Eidelberg, la Edmonton Symphony (Canada), la Atlanta Symphony, La Istanbul Symphony, La Ico Tito Schipa di Lecce, l'Orchestra Sinfonica della provincia di Bari, l'orchestra della Magna Grecia, l'orchestra Sinfonica di Bacau e quella di Novi Sad in tournée 2004 in Austria, La Joensu Philarmonich (Finlandia), La Aaken Sinfonie Orchestre, Wroclaw Philharmonic (Polonia), La Toronto Symphony, La Filarmonica di Poznam (Polonia), i Solisti della Scala di Milano, e molte altre. Ha debuttato con grande successo nel Novembre 2003 a Berlino con la Berliner Symphoniker nella prestigiosa Philharmonie Grossen Saal, e quella dei Berliner Philharmoniker Chamber Orchestre, Baden Philharmoniker ha debuttato nel maggio 2006 alla Carnegie Hall di New York dove è tornato nel 2008-2009. Ha partecipato nell'agosto 1992 al Festival di Salisburgo. Dal 1987 è direttore ospite nelle più importanti orchestre di Città del Messico: Orchestra Sinfonica della Ofunan, la Filarmonica di Città del Messico, l'Orchestra Sinfonica di Minería, l'Orchestra di Belle Arti, Sinfonica di Toluca. Ha diretto famosi cori come quello del Teatro Comunale di Firenze e il Coro internazionale di Lovanio (Belgio) e il Coro Madrigale di Bucarest. Dal 1986 dirige le più importanti orchestre Statunitensi (negli stati del Vermont, California, Wyoming, New York, Georgia, Illinois, Indiana, Pennsylvania) con repertorio sinfonico. Dal 1981 è direttore musicale stabile dell'Orchestra da Camera Fiorentina con cui ha tenuto oltre 1800 concerti di vario repertorio sotto l'egida di

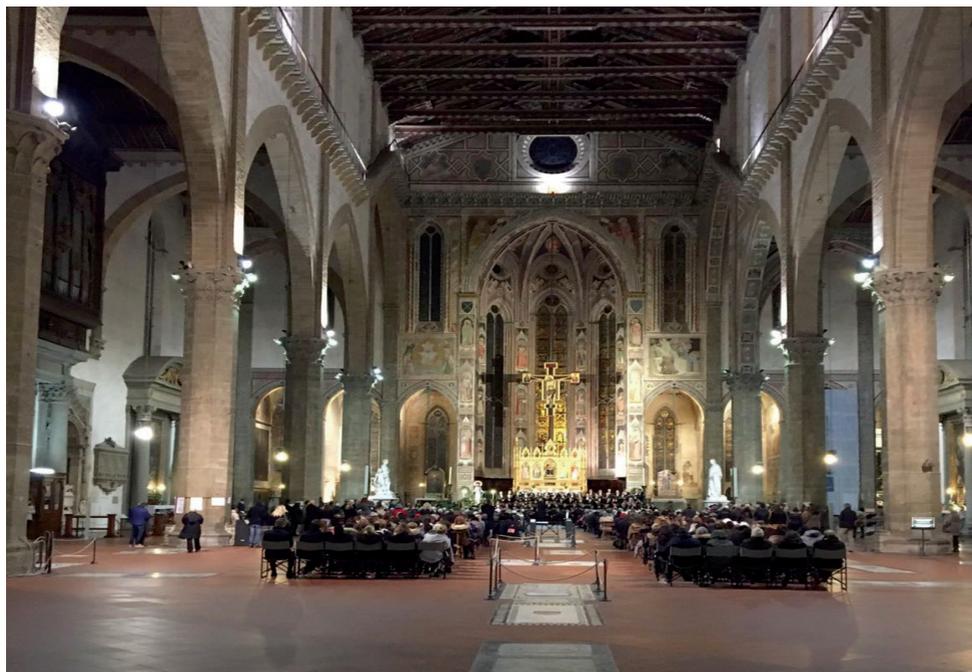
istituzioni concertistiche di alto prestigio e per la RAI, con la stessa Orchestra ha effettuato 28 tourn e in USA, in Messico, Malta e in Spagna, dirigendo nei pi  importanti teatri, esibendosi inoltre al Teatro della Pergola, al Teatro Verdi e al Teatro Comunale di Firenze nell'ambito di varie manifestazioni. Pi  volte ospite a Vienna con i Wiener Kammerolisten e l'Ungarische Kammerphilharmonie nello splendido salone del Musikverein e nella Konzert Haus. In America e in Europa ha diretto famosissimi solisti; tra questi ricordiamo Leon Spierer, Johan Hye, Sergio Fiorentino, Andrej Kalarus, Margarita Hohenrieder, Nicolae Tudor, Augusto Vismara, Martin Dimitri Sgouros, Marie Luise Neunecker, Gary Karr, Eduard Brunner, Rolando Andreas Blau, Ilya Grubert, Daniele Damiano, Michele Campanella, Bruno Canino, Giuseppe Andaloro, Giovanni Sollima, Aldo Ciccolini, Igor Hoistrach, Jorge Demus, Ivan Zenati, Turibio Santos, Cristiano Rossi, Alessandro Carbonare, Alessio Allegrini, Francesco di Rosa, Francesco Bossone, Sergei Nakariakov, Oleg Marchev, Anner Bylisma, Igor Oistrach, Sergey Krilov, Ton Kopman, Andrea Oliva. Ha inoltre lavorato con Roberto Benigni in un memorabile Concerto a Piazzale Michelangelo oltre a dirigere nello stesso Piazzale, in Piazza Signoria, Piazza Pitti e Piazza Santa Croce i concerti di Capodanno del Comune di Firenze.   inoltre direttore artistico de I Mercoledì Musicali dell'Ente Cassa di Risparmio di Firenze e del progetto Musica e Arte della banca CR Firenze, Intesa San Paolo. Ha al suo attivo composizioni cameristiche e sinfoniche pi  volte eseguite e trasmesse dalla RAI, e numerose incisioni discografiche. Per la sua intensa attivit  alla guida di autorevoli complessi da camera e sinfonici, la critica internazionale lo ha definito uno dei direttori pi  brillanti della giovane generazione. Nel 2005   stato premiato con la Medaglia Beato Angelico, nel 2006 ha ricevuto il premio Firenze per la Musica e l'Arte, nel 2010 il prestigioso premio "Una vita per la Musica", nel 2013 il premio Galileo per l'Imprenditoria Musicale e nel 2015 il premio Bel San Giovanni per la carriera internazionale svolta.   titolare della Cattedra di Esercizi orchestrali al Conservatorio di Musica Santa Cecilia di Roma. Nel 2012   stato insignito dell'onorificenza di Cavaliere Ufficiale dell'Ordine "al Merito" della Repubblica Italiana dal Presidente Giorgio Napolitano, e nel 2017   stato promosso Commendatore dell'Ordine "al Merito" della Repubblica Italiana dal Presidente Sergio Mattarella.   stato recentemente nominato Direttore Ospite Principale della Mid-American Production, che svolge i suoi concerti alla Carnegie Hall e al Lincoln Center di New York.

L'ORCHESTRA DA CAMERA FIORENTINA si   costituita nel 1981 per volont  del M  Giuseppe Lanzetta, suo attuale direttore stabile, con l'obiettivo di diffondere la conoscenza del repertorio sinfonico e cameristico. Nel giro di pochi anni l'Orchestra si   imposta all'attenzione della critica nazionale e internazionale grazie a numerosi concerti tenuti sia in Italia, per le pi  importanti Istituzioni Musicali, che all'estero nelle varie tourn e: Stati Uniti, Messico (III Gran Festival di Citt  del Messico 1991, VI Festival Internazionale di Musica di Morelia 1994), Europa (42  Festival Internazionale di Santander, IV Festival Internazionale di Gandia Spagna, Tourn e 1993 - Gran Teatro M. De Falla Di Cadice, Auditorium M. De Falla di Granada, Gran Teatro di Huelva, Sala Argenta di Santander, Sal n de Actos di Avil s, Sala de Concertos Caixavigo di Vigo, Teatro Principal di Orense - Spagna, Tourn e 1994), (Malaga - Terragona - Saragozza - Santander - Spagna, Tourn e 1997), Malta 1996 - Brasile 1997 - Portogallo 1998 - Brasile 1998 - Slovenia 1999 e 2004 - Polonia 2002 - Germania 2003 - Croazia 2006 - Spagna 2011 (Tarragona, Reus, Murcia, Valencia - Palau da musica).   costituita da circa 40 elementi in grado di strutturarsi anche in agili formazioni cameristiche: organizza concorsi nazionali ed internazionali. Dal 1985 l'attivit  concertistica in Italia e all'estero   in parte finanziata dal Ministero per i Beni e le Attivit  Culturali. Ha al suo attivo oltre 1350 concerti, molti dei quali realizzati per la RAI e per i pi  importanti Network internazionali, ottenendo sempre unanimi consensi di pubblico e di critica che l'ha definita "una delle migliori Orchestre da Camera europee". Ha inciso vari compact disc di musica rara e musica barocca sotto la direzione del M  G. Lanzetta, incidendo anche per Amiata Records. Ha ospitato complessi e solisti di fama internazionale quali: Mario Brunello, Augusto Vismara e Christiane Edinger, Jorge Demus, Eduard Brunner, David Garrett, Aldo Ciccolini, Alessandro Carbonare, Alessio Allegrini, Francesco Bossone, Rolando Panerai, Andreas Blau, Bruno Canino, Daniele Damiano, Cristiano Rossi, Vincenzo Mariozzi, Domenico Pierini, Piero Bellugi, Alessandro Specchi, Umberto Clerici, Gary Karr, Andrea Nannoni, Filippo Maria Bressan, Ilya Grubert, l'Athetis Chorus, Il Coro del Maggio Musicale Fiorentino, Il Coro Harmonia Cantata, l'Orchestra da Camera dei Berliner Philharmoniker, Cameristi del Maggio Musicale Fiorentino, Ensemble dell'Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia, e i solisti della Scala di Milano. Ha inoltre invitato direttori d'orchestra provenienti da tutto il mondo, complessi cameristici e orchestre da camera. Cura per il Comune di Firenze la Rassegna il Suono dell'anima, il Festival Firenze Classica e il Capodanno. Ha ricevuto il premio Beato Angelico nel 2005 e il Premio Firenze nel 2006 per l'attivit  svolta a Firenze e nel Mondo nei suoi 30 anni attivit .   finanziata inoltre dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Firenze, dalla Regione Toscana, dal Ministero per i Beni e le Attivit  Culturali e altri Enti Pubblici e Privati. Grazie alla sua attivit  ha reso vivibile anche alla musica prestigiose Chiese e Sedi Museali quali la Chiesa di Orsammichele e il Museo

dei piani superiori, il Museo Nazionale del Bargello, il Cortile del Palazzo Strozzi, la Badia Fiorentina, S.Felice in Piazza, S. Jacopo Soprano, S. Michele e Gaetano e l'Auditorium di Santo Stefano al Ponte Vecchio. Spesso presente nei maggiori eventi cittadini e regionali, cura una serie di concerti di altissimo livello sia per l'Ente Cassa di Risparmio di Firenze (Il Mercoledì Musicali dell'Ente Cassa), sia la rassegna Toscana Musica e Arte per la Banca CR Firenze suo Main Sponsor.



IL CORO HARMONIA CANTATA è stato fondato nel 1977 dal M^o Elio Lippi, che ne ha mantenuto ininterrottamente la direzione fino al 1999. Nato nell'ambito della Scuola di Musica di Fiesole, il Coro si è costituito in Associazione Corale autonoma, e dal 1997 opera attivamente sia in proprio che in collaborazione con importanti Enti musicali in Italia e all'estero. La cura nella preparazione dei brani e l'impegno dei coristi nell'affinare la tecnica vocale hanno portato Harmonia Cantata a distinguersi tra i gruppi amatoriali rendendolo protagonista di numerosi eventi musicali di tutto rilievo, come il concerto monografico dedicato a musiche di V. Globokar nell'ambito del 56° Maggio Musicale Fiorentino, i numerosi concerti per le manifestazioni dell'Estate Fiesolana, dell'Accademia Musicale Chigiana, dell'Orchestra Giovanile Italiana e dell'Orchestra della Toscana. Nelle sue fila hanno iniziato o consolidato la propria esperienza musicale non pochi solisti attualmente in carriera. Un dato caratteristico del Coro Harmonia Cantata è quello di avere alternato all'interno della sua programmazione brani di grande notorietà a pagine raramente eseguite. Il repertorio del Coro annovera capolavori di autori del periodo classico quali Mozart (Requiem, Messa dell'Incoronazione, *Vesperae Solemnes de Confessore*), Cherubini (Requiem, Messa Solenne in *Re min.*, *Credo a due cori*) e Rossini (*Petite Messe Solennelle*). Spazia attraverso brani sinfonico-corali sia cameristici che sacri del romanticismo con Brahms (*Zigeunerlieder*, *Schicksalslied*, *Naenie*) e Schubert (*varie Messe*, *Stabat Mater*) fino ad opere novecentesche con Stravinsky (*Les Noches*), Orff (*Carmina Burana*, *Catulli Carmina*), Menotti (*Messa O Pulchritudo*) oltre che Weill, Milhaud, Britten ed altri. Di particolare interesse sono state le esperienze di musica contemporanea con autori quali Manzoni, Porena e Vinko Globokar, così come le escursioni in ambito di musica polifonica e antica, come gli *Intermedi della Pellegrina*, il *Llibre Vermell* del XIII secolo, la partecipazione alla ripresa della *Passio* di Paolo Aretino del XVI secolo e la *Passione di Christo* secondo Giovanni di Francesco Corteccia. Il Coro si è cimentato con successo anche nel campo della lirica, con la trilogia di Mozart - Da Ponte, opere di Rossini e Leoncavallo. Numerosi i Direttori di chiara fama che lo hanno guidato in concerto, portandolo a raccogliere consensi molto positivi di pubblico e di critica: tra essi ricordiamo S. Accardo, M. Balderi, P. Bellugi, C. Desderi, R. Gabbiani, E. Inbal, G. Lanzetta, Lu Jia, N. Paszkowzky, A. Pinzauti, A. Vlad, D. Giorgi. Inoltre, in quanto parte del Coro della Toscana, B. Bartoletti, R. Clemencic, M. De Bernart, F. Leitner, P. Maag, M. Panni. Collabora con l'Orchestra da Camera Fiorentina, e più recentemente con I Solisti Fiorentini diretti da P. L. Horvath, sotto la cui direzione ha eseguito musiche di Mozart, Mendelssohn e Vivaldi. Frequente anche la collaborazione con il Maestro Marco Balderi che ha diretto il coro in numerosi concerti: da ricordare il *Te Deum* di Mendelssohn (2009), e la *Via Crucis* di Liszt, con la partecipazione del pianista Gregorio Nardi (2011). Nel 2011 il Coro è con l'Orchestra della Toscana all'Estate Fiesolana per un concerto dedicato alla Città di San Pietroburgo (musiche di Ciaikovskij). Il 2012 vede il Coro impegnato in due importanti produzioni. Con la Camerata Strumentale di Prato sotto la direzione di Alessandro Pinzauti, solista Monica Bacelli esegue le musiche di scena della *Rosamunde* di Schubert. Con l'Orchestra Pistoiese Promusica sotto la direzione di Daniele Giorgi esegue *Nänie* e *Schicksalslied* di Brahms. Dopo il M^o E. Lippi, attuale Direttore Artistico, il Coro Harmonia Cantata ha operato sotto la guida dei maestri G. B. Varoli, L. Fratini, e E. Sepe. Dall'ottobre 2010 ne ha assunto la direzione il maestro Raffaele Puccianti.



La Chiesa di S. Croce

Un progetto di



FONDAZIONE
CR FIRENZE



ORCHESTRA
DA CAMERA
FIORENTINA

In collaborazione con



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI

DIRETTORE ARTISTICO **GIUSEPPE LANZETTA**

SI RINGRAZIA PER L'OSPITALITÀ

